



SINCERT



società certificata per la progettazione
e l'erogazione di attività formative ed informative

Bando

**per la presentazione delle domande di aiuto
finanziario cofinanziabili con LEADER**

Misura 2.1 “Produzione di energia da fonti
energetiche rinnovabili”

**azione 3 “Avvio di microimpianti presso le
imprese agricole”**

Misura 121 PSR

*Redatto in conformità al Documento di Attuazione delle Misure del PSL
approvato dal Comitato di Gestione (Direzione Generale Agricoltura –
Regione Lombardia) il 09 marzo 2010*

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Oglio Po terre d'acqua
con deliberazione del 01/10/2010*



Regione Lombardia



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Pubblicato il 2 novembre 2010





SOMMARIO

1. OBIETTIVO	5
2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA	5
2.1 Chi non può presentare domanda	5
3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL CONTRIBUTO	6
4. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	7
4.1 Data inizio interventi	8
4.2 Spese generali	8
5. INTERVENTI NON AMMISSIBILI.....	8
6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.....	9
8. LIMITI E DIVIETI	10
TABELLA 1	10
9. PRIORITÀ E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	13
10. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	17
11. A CHI INOLTARE LA DOMANDA	17
12. COME PRESENTARE LA DOMANDA.....	17
12.1 Documentazione da presentare.....	18
13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA.....	19
13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa	20
13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria	20
13.3 Richiesta di riesame	20
13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili.....	21
13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo	21
13.6 Periodo di validità delle domande	21
14. REALIZZAZIONE INTERVENTI E PROROGHE	21
15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	21
15.1 Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio	22
15.2 Modifiche di dettaglio	22
16. DOMANDA DI PAGAMENTO.....	23
16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo	23
16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori	23
16.3 Domanda di pagamento del saldo	24
16.4 Fidejussioni	25
16.5 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo	26
16.6 Elenchi di liquidazione	26
17. CONTROLLI EX POST.....	26



18. DECADENZA	27
19. IMPEGNI	27
19.1 Impegni essenziali.....	27
19.2 Impegni accessori	28
20. RECESSO	29
20.1 Cessazione totale dell'attività.....	30
21. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI.....	30
22. RICORSI.....	30
22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda	30
22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo	30
23. SANZIONI.....	30
24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	31
ALLEGATI.....	32



TABELLA DEGLI ACRONIMI

OPR	Organismo Pagatore Regionale
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
DGA	Direzione Generale Agricoltura
OD	Organismo Delegato
GAL	Gruppo Azione Locale
ASL	Azienda Sanitaria Locale
IAP	Imprenditore Agricolo Professionale
OCM	Organizzazione Comune di Mercato
OP	Organizzazione Produttori
CCIAA	Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSL	Piano di Sviluppo Locale
SIARL	Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia
ELEPAG	Procedura informatica presente su SIARL per la creazione automatica degli elenchi di pagamento
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
"Manuale"	Manuale delle Procedure, dei controlli e delle Sanzioni dell'OPR approvato con DDUO n. 7107 del 16 luglio 2010.
SAL	Stato Avanzamento Lavori
DIA	Denuncia Inizio Attività
FEASR	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
ULA	Unità Lavoro Annuo
PUA	Piani di Utilizzazione Agronomica
PUAS	Piani di Utilizzazione Agronomica Semplificata



Con la pubblicazione del presente bando viene data attuazione a quanto previsto da: PSL del GAL Oglio Po terre d'acqua approvato da Regione Lombardia con Decreto DG Agricoltura n. 7257 del 14/07/09; Documento di Attuazione delle Misure del PSL approvato dal Comitato di Gestione DGA Regione Lombardia il 9 marzo 2010. Il presente bando è stato redatto in conformità al bando regionale "Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole" Allegato 3 al DDUO n°10195 del 09/10/2009, come modificato dall'Allegato 1 alla DGR n. VIII/11161 del 3 febbraio 2010.

1. Obiettivo

Il bando intende contribuire alla diffusione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili in agricoltura, al fine di innovare i cicli produttivi aziendali e di accrescere la competitività delle imprese agricole. Gli obiettivi specifici sono: incoraggiare l'introduzione di innovazioni tecnologiche ambientalmente compatibili in campo energetico e contribuire alla riduzione del consumo di combustibili di origine fossile.

2. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole nella forma di:

- a) impresa individuale: titolare di partita IVA, iscritta al Registro Imprese della CCIAA (sezione speciale "Imprenditori Agricoli" o sezione "coltivatori diretti"); in possesso della qualifica di IAP¹ oppure di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- b) società agricola²: titolare di partita IVA, iscritta al Registro imprese della CCIAA (sezione speciale "imprese agricole"); in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- c) società cooperativa³: titolare di partita IVA; iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento; in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- d) impresa associata: le imprese agricole nelle forme indicate alle lettere a), b) e c) possono associarsi tra loro per realizzare un investimento comune. L'impresa dovrà essere: legalmente costituita; titolare di partita IVA; iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti nel bando.

Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

2.1 Chi non può presentare domanda

Non possono presentare domanda di contributo:

- gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento;
- le persone, fisiche o giuridiche, considerate non affidabili ai sensi di quanto stabilito nel "Manuale";

¹ ai sensi del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

² ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'art. 3 dell'allegato 1 delle deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005

³ ai sensi del DM del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Condizioni per essere ammessi al contributo

I richiedenti al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

- a. presentare un **Piano aziendale** per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato in calce al presente bando (Allegato 3), che comprenda almeno:
1. la situazione iniziale dell'azienda agricola;
 2. gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
 3. le modalità previste per la copertura finanziaria degli investimenti;
 4. un parere preventivo positivo inerente alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario.

Nel caso di **impresa agricola associata**, per presentare domanda, ciascuna delle singole aziende associande deve presentare un Piano aziendale che indichi tale legame e inserire gli interventi realizzati nel processo di sviluppo di ciascuna azienda. Il piano aziendale presentato dalla singola azienda associanda deve evidenziare il miglioramento del rendimento globale di ognuna delle aziende.

Il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola è oggetto di valutazione secondo i parametri indicati nel successivo punto 9 e concorre a definire la posizione in graduatoria della domanda di contributo.

Qualora il beneficiario del presente bando, in assenza di cause di forza maggiore tra quelle riportate nel "Manuale", risulti inadempiente alle disposizioni del Piano aziendale, si provvede alla revoca dei benefici concessi e al recupero del contributo eventualmente già liquidato;

- b. garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione⁴ ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti⁵;

⁴ Nell'ambito di applicazione della Misura, sono considerati di nuova introduzione solo i requisiti comunitari inerenti alle seguenti norme:

a) Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

In applicazione della suddetta Direttiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/3297 dell'11.10.2006 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del D.Lgs 152/2006: criteri di designazione e individuazione" (come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007);
- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/3439 del 07.11.2006 "Adeguamento del programma d'azione della regione Lombardia di cui alla DGR n. 17149/96 per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile, ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03 aprile 2006, art. 92 e del D.M. n. 209 del 07 aprile 2006" (come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007);
- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007 "Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (D.Lgs n. 152/2006, art. 92 e D.M. 7 aprile 2006)" e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007".

I termini di adeguamento che devono essere rispettati sono quelli stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007;

b) Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e ss. mm. ed ii.

⁵ Se gli investimenti sono realizzati da giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento di cui alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e sono finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti, tali requisiti devono essere soddisfatti entro 36 mesi dalla data di primo insediamento, ossia dalla data della prima movimentazione della Partita



- c. garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda⁶.
Qualora il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola preveda interventi di ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia"⁷; si impegna altresì a garantire il rispetto del D.Lgs 81/2008 e ss. mm. ed ii. La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL;
- d. garantire il lavoro ad almeno una ULA, pari a 1.800 ore/anno⁸. Le ULA raggiunte a conclusione del programma di investimento devono essere mantenute sino al completo adempimento degli impegni previsti ai paragrafi 19.1 e 19.2 del presente bando;
- e. dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dal presente bando, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal PSR 2007-2013, specificando quali;
- f. essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto⁹;
- g. essere in possesso del permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 e ss. mm. ed ii., Titolo III, articolo 62, DIA assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi del presente bando.

4. Interventi ammissibili

Sono ammessi solo gli interventi relativi ai prodotti compresi nell'Allegato I (art. 32 del Trattato dell'Unione Europea),

- a. opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria quali costruzione, ristrutturazione o risanamento conservativo¹⁰ di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, ad eccezione degli edifici destinati ad abitazione e ad uffici;
- b. introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici. Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere commisurate al fabbisogno energetico aziendale. La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, per almeno i 2/3, dall'azienda stessa, la rimanente da operatori del territorio in cui è localizzato l'impianto; l'energia prodotta

Iva. In particolare, per quanto attiene ai requisiti comunitari inerenti alla Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, devono essere rispettati i termini di adeguamento stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007.

⁶ Igiene e sicurezza: D.Lgs. 81/2008; fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96 e ss. mm. ed ii.

⁷ approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet <http://www.agriprel.it/Repository/deposito/lg01/>.

⁸ calcolate con le modalità stabilite dal Decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 15339 del 6 dicembre 2007.

⁹ I soggetti richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte. L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi. La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alla Provincia.

¹⁰ Ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e ss. mm ed ii, art. 27 comma 1 lett. c): "interventi di restauro e di risanamento conservativo, gli interventi edilizi rivolti a conservare e recuperare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio".



deve essere utilizzata, in prevalenza, nel ciclo produttivo dell'azienda e comunque esclusivamente all'interno dell'azienda stessa. In ogni caso, la dimensione produttiva non può superare 1 MW;

- c. realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore;
- d. adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, come ad esempio lo smaltimento dell'amianto, solo se connesso alle finalità dell'investimento proposto;
- e. acquisto di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli interventi ammissibili ai sensi del presente paragrafo.

4.1 Data inizio interventi

Gli interventi devono essere realizzati **dopo** la data di presentazione della domanda. I beneficiari, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a contributo della domanda. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario, qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata. Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di **opere**, la data di inizio lavori comunicata dal direttore dei lavori al Comune;
- per l'acquisto delle **dotazioni e degli impianti** la data delle fatture d'acquisto.

4.2 Spese generali

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:

- a) 10% nel caso di interventi inerenti alle opere;
- b) 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali comprendono:

1. i costi di redazione del Piano aziendale;
2. la progettazione degli interventi proposti;
3. la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
4. le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR e dal GAL fino ad un importo massimo di 200,00 euro;
5. spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

Le spese generali devono essere rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento.

5. Interventi non ammissibili

Sono escluse dal finanziamento le spese per i seguenti interventi:

- a. acquisto terreni;
- b. acquisto fabbricati;
- c. sostituzione di impianti arborei specializzati a fine ciclo;
- d. impianto e reimpianto di vigneti ed ogni altro investimento realizzabile con il sostegno delle OCM;
- e. gli investimenti che possono essere attuati direttamente dalle OP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996 e gli investimenti attuati dai soci di OP, cui corrisponde una spesa ammissibile uguale o inferiore a 100.000,00 euro;
- f. acquisto di diritti di produzione agricola, animali, piante annuali e spese per loro messa a dimora, spese per coltivazioni non permanenti;



- g. realizzazione di interventi per l'espansione della rete irrigua esistente, ossia per l'aumento della superficie irrigabile;
- h. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature usate;
- i. acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche usate o non direttamente connesse agli interventi di cui al precedente punto 4;
- j. opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale n. 12 dell'11.03.2005 e ss. mm. ed ii.¹¹;
- k. realizzazione di interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
- l. investimenti finalizzati alla sostituzione di opere e dotazioni, ossia investimenti che:
 - non modificano in modo significativo i costi di gestione;
 - non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
 - non migliorano sensibilmente il benessere degli animali in modo sostanziale.

6. Localizzazione degli interventi

Gli interventi di cui al presente bando sono ammissibili esclusivamente nel territorio LEADER, ovvero nei Comuni di: Ca' d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cella Dati, Cingia de' Botti, Derovere, Drizzona, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena, Rivarolo del Re ed Uniti, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana; e nei Comuni ammessi in deroga, ovvero: Isola Dovarese, Ostiano, Pessina Cremonese, Torre de' Picenardi, Volongo.

7. Ammontare del contributo

Il contributo concesso è in **conto capitale**.

La percentuale di contribuzione ammonta al **35%** della spesa ammessa, elevata al **40%** per i giovani agricoltori.

La spesa minima ammissibile per programma d'investimento è pari a 20.000,00 euro, la spesa massima ammissibile è pari a:

- a) **per le imprese agricole singole che garantiscono, al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 1 ULA a euro 100.000,00 per ULA.**
- b) **per le imprese agricole associate e per le società cooperative, che garantiscono il lavoro ad almeno 3 ULA al momento della presentazione della domanda, il massimale di spesa ammissibile è pari a euro 110.000,00 per ULA.**

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 128.333,33.

¹¹ L. R. 12/2005, art. 27, c. 1 lett. a) e b) "Ai fini della presente legge si intendono per:

a) interventi di manutenzione ordinaria, gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelli necessari ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, anche con l'impiego di materiali diversi, purché i predetti materiali risultino compatibili con le norme e i regolamenti comunali vigenti;

b) interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche riguardanti il consolidamento, il rinnovamento e la sostituzione di parti anche strutturali degli edifici, la realizzazione ed integrazione dei servizi igienicosanitari e tecnologici, nonché le modificazioni dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari. Sono di manutenzione straordinaria anche gli interventi che comportino la trasformazione di una singola unità immobiliare in due o più unità immobiliari, o l'aggregazione di due o più unità immobiliari in una unità immobiliare;".

8. Limiti e divieti

Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dal presente bando siano finanziati anche con altre “fonti di aiuto” diverse dal PSR, presentando domande di finanziamento anche per bandi previsti da altre “fonti di aiuto”.

Tuttavia, i contributi non sono cumulabili con altre fonti di finanziamento e, pertanto, in caso di ammissione a contributo di due o più domande, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'OD che ha ammesso la domanda di contributo e al GAL.

Per i comparti indicati nella successiva tabella 1, gli interventi sono ammissibili solo nel rispetto dei limiti e dei divieti in essa riportati. Gli interventi proposti devono essere riconducibili a una delle categorie di intervento ammissibile tra quelle indicate nella stessa tabella 1.

Per i comparti non indicati nella tabella 1, invece, sono ammissibili tutti gli interventi senza limitazioni, ferme restando le esclusioni di cui al precedente punto 5.

Tabella 1

Comparto	Categoria di interventi ammissibili	Limiti e divieti
BOVINO DA CARNE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Interventi relativi alla linea vacca-vitello ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico ○ incremento dei livelli di biosicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Non aumentare la capacità produttiva attraverso l'aumento del numero dei posti in stalla. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale e per la linea vacca-vitello ○ in caso di costruzione di nuove stalle e contestuale dismissione delle esistenti, deve essere dimostrato il cambio di destinazione d'uso delle stalle esistenti ○ per valutare la capacità produttiva aziendale, si evidenzia che un bovino adulto corrisponde a 3 vitelli
SUINO	<ul style="list-style-type: none"> ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro ○ risparmio energetico ○ incremento dei livelli di biosicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ○ non aumentare la capacità produttiva attraverso l'aumento del numero dei posti in porcilaia. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale ○ in caso di costruzione di nuove porcilaie e contestuale dismissione delle esistenti, deve essere dimostrato il cambio di destinazione d'uso delle porcilaie esistenti ○ per valutare la capacità produttiva aziendale, si evidenzia che una scrofa corrisponde a 6,5 suini all'ingrasso
AVICOLO DA CARNE	<ul style="list-style-type: none"> ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico ○ incremento dei livelli di biosicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ○ per gli allevamenti di polli, non aumentare la capacità produttiva attraverso l'aumento del numero dei posti in allevamento. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale ○ in caso di costruzione di nuovi fabbricati per l'allevamento e contestuale dismissione degli esistenti, deve essere dimostrato il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati esistenti
BOVINO DA LATTE	<ul style="list-style-type: none"> ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli 	<ul style="list-style-type: none"> ○ non aumentare la capacità produttiva, attraverso l'aumento del numero dei posti in stalla.

Comparto	Categoria di interventi ammissibili	Limiti e divieti
	animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro <ul style="list-style-type: none"> ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico, ○ adeguamento degli impianti alle norme sanitarie ○ incremento dei livelli di biosicurezza 	In deroga a quanto sopra, sono ammissibili gli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva solo nel caso in cui il richiedente si impegni a garantire il possesso delle quote di produzione di latte ⁹ . <ul style="list-style-type: none"> ○ nel caso in cui al momento della richiesta di liquidazione, ossia anticipo, stato di avanzamento lavori (SAL), saldo, il beneficiario non sia ancora in grado di garantire il possesso delle quote di produzione di latte sufficienti per la propria azienda, il contributo può essere erogato solo in presenza di polizza fideiussoria accesa a garanzia dell'impegno assunto. L'impegno deve essere inderogabilmente rispettato, pena la decadenza totale del contributo, entro e non oltre il 15 dicembre successivo alla richiesta del saldo del contributo. È possibile, per motivate necessità richiedere all'OPR un'unica proroga di un anno della durata della fideiussione al termine della quale si dovranno possedere le quote necessarie a garantire la produzione della propria azienda
EQUINO	<ul style="list-style-type: none"> ○ allevamento di equini per la produzione di carne e di equini da riproduzione 	<ul style="list-style-type: none"> ○ nel caso di allevamento di equini da riproduzione, sono ammissibili gli investimenti limitatamente alle fattrici e ai puledri fino alla doma o fino al compimento del terzo anno di età
UOVA	<ul style="list-style-type: none"> ○ miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, delle condizioni di sicurezza e di lavoro ○ contenimento dei costi di produzione ○ risparmio energetico ○ adeguamento delle misure di biosicurezza aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ non aumentare la capacità produttiva aziendale preesistente attraverso l'aumento del numero dei posti in allevamento. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale
MIELE	<ul style="list-style-type: none"> ○ investimenti relativi al laboratorio di smielatura 	<ul style="list-style-type: none"> ○ sono esclusi investimenti che prevedono l'acquisto di arnie, strumenti per l'attività nomadistica e relative macchine per la movimentazione, finanziabili ai sensi del Reg. (CE) 797/04
VITIVINICOLO	<ul style="list-style-type: none"> ○ vinificazione, elaborazione, imbottigliamento e commercializzazione, solo se relativi a uve e vini di qualità (V.Q.P.R.D. e I.G.T.) che rispettino i disciplinari di produzione delle zone 	<ul style="list-style-type: none"> ○ le uve e i vini di qualità (V.Q.P.R.D. e I.G.T.) oggetto dell'investimento devono costituire almeno l'85% del prodotto aziendale finale. Il contributo concesso è commisurato alla percentuale di prodotto di qualità rispetto al prodotto totale. ○ sono esclusi gli investimenti finanziabili ai

Comparto	Categoria di interventi ammissibili	Limiti e divieti
	interessate	sensi del Regolamento (CE) 1234/2007 relativi a nuovi impianti, reimpianti, riconversione e ristrutturazione di vigneti e tutte le Misure previste dall'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo
ORTOFRUTTA	<ul style="list-style-type: none"> o tutti gli investimenti per OP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996; o tutti gli investimenti per i beneficiari non soci di OP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996; o tutti gli investimenti per i beneficiari soci di OP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996 cui corrisponde una spesa minima ammissibile superiore a 100.000,00 euro. 	<ul style="list-style-type: none"> o non deve essere aumentata la capacità produttiva dei prodotti che beneficiano dell'indennità comunitaria di ritiro: albicocche, angurie, arance, cavolfiori, clementine, limoni, mandarini, melanzane, mele, meloni, nettarine, pere, pesche, pomodori, satsuma, uve da tavola. Tale condizione non vale per i prodotti DOP e IGP e per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale; o sono esclusi gli investimenti attuati dai beneficiari soci di OP, cui corrisponde una spesa minima ammissibile uguale o inferiore a 100.000,00 euro
CEREALI	<ul style="list-style-type: none"> o miglioramento della qualità o riconversione varietale, compresa quella biologica o protezione dell'ambiente o contenimento dei costi di produzione o risparmio energetico o miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> o non deve essere aumentata la capacità produttiva aziendale preesistente. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale
COMPARTO BIETICOLO SACCARIFERO	<ul style="list-style-type: none"> o tutti gli investimenti 	
OLIO DI OLIVA	<ul style="list-style-type: none"> o miglioramento della qualità o riconversione varietale o protezione dell'ambiente o contenimento dei costi di produzione o risparmio energetico o miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> o sono esclusi investimenti che prevedono un incremento della capacità produttiva per ciò che riguarda l'impianto o il reimpianto di nuovi oliveti, con l'eccezione degli impianti relativi a produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale
FLOROVIVAISMO	<ul style="list-style-type: none"> o miglioramento della qualità, della protezione dell'ambiente, delle condizioni di sicurezza e di lavoro o contenimento dei costi di produzione o risparmio energetico o le avanserre solo se fanno parte della struttura produttiva finanziata 	<ul style="list-style-type: none"> o sono escluse nuove serre, ad eccezione di quelle ad alta innovazione tecnologica per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi idrici. o sono escluse strutture e attrezzature destinate alla vendita al dettaglio di prodotti non aziendali, ossia garden center, avanserre e similari
ENERGETICO	<ul style="list-style-type: none"> o tutti gli investimenti nell'ambito di quelli indicati al paragrafo 4 "Interventi ammissibili" 	<ul style="list-style-type: none"> o sono esclusi gli investimenti che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non prevalentemente agricola, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, dell'articolo 185 "Limiti al campo di applicazione", del decreto legislativo n 4 del 16 gennaio 2008 (pubblicato sulla GU n. 24 del 29 gennaio

Comparto	Categoria di interventi ammissibili	Limiti e divieti
		2008), che considera sottoprodotti: materiali fecali e vegetali provenienti da attività agricole utilizzati nelle attività agricole o in impianti aziendali o interaziendali per produrre energia o calore, o biogas

9. Priorità e criteri di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio di priorità avviene valutando nell'ordine:

- le caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano Aziendale;
- il comparto produttivo interessato dagli interventi;
- il tipo d'intervento proposto con il Piano aziendale e l'ambito territoriale in cui questo viene realizzato. In particolare è valutata la coerenza degli interventi con il programma d'azione regionale per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, per le aziende localizzate in zona vulnerabile, come esposto nelle successive tabelle 4 e 6;
- le caratteristiche della società o dell'impresa;
- la coerenza con la programmazione provinciale e con la strategia del PSL, attraverso l'assegnazione di punti aggiuntivi secondo lo schema esposto nelle successive tabelle 2, 3, 4, 5 e 6.

A parità di punteggio definitivo viene data precedenza all'impresa con il rappresentante legale più giovane. Il punteggio massimo attribuibile ad un progetto d'investimento è di 146, ottenuto sommando i punteggi assegnati nell'ambito dei seguenti elementi di priorità:

Tabella 2

Elementi di priorità	Punteggio		
	base	aggiuntivo GAL	Totale
Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano Aziendale	25	10	35
Comparto produttivi interessato dagli interventi	14	10	24
Tipo d'intervento e ambito territoriale del Piano Aziendale	45	24	69
Caratteristiche della società o dell'impresa	18		18
Totale	102	44	146

Ogni domanda di aiuto, per poter proseguire nell'iter istruttorio, deve raggiungere una soglia di punteggio minimo pari a 15 punti.

Tabella 3

Codice	Caratteristiche degli interventi desunte dal Piano Aziendale	Punteggio base (max 25)	Punteggio aggiuntivo GAL (max 10)
1	Proposti da imprese agricole associate così come definite al paragrafo 2 lettera D	6	2
2 non cumulabile	Introduzione di innovazioni di processo nell'ambito	1	0

con 3 e 4	aziendale		
3 non cumulabile con 2 e 4	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale	2	0
4 non cumulabile con 2 e 3	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale verso settori non alimentari	3	0
5	Introduzione di innovazioni relative alla trasformazione della materia prima aziendale	3	0
6	Relativi a prodotti di agricoltura biologica, DOP, IGP (anche in protezione transitoria), VQPRD, IGT o a materie prime, necessarie alla realizzazione di questi prodotti, purchè soggette a disciplinari di produzione controllati	2	0
7	Introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici e al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore come al paragrafo 4 lettera F e G delle "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande" Misura 121 BURL n. 42 del 22 ottobre 2009 – 3° suppl. Straordinario.	2	4
8	Miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale e alla riduzione dei consumi idrici, così come indicato al paragrafo 4 lettera E delle "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande" Misura 121 BURL n. 42 del 22 ottobre 2009 – 3° suppl. Straordinario.	2	0
9	Adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	2	0
10	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del Regolamento (CE) 1698/2005, con contestuale realizzazione di impianto per la riduzione dell'azoto.	3	0
11	Finalizzati a garantire il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del Regolamento (CE) 1698/2005, entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante	2	0
12	Finalizzati a sviluppare progetti di filiera corta.	0	4
Totale punteggio massimo		25	10

Tabella 4

Comparto produttivo interessato dagli interventi	Punteggio base (max 14)	Punteggio aggiuntivo GAL (max 10)
Carne bovina	10	0



Carne suina	5	5
Carne equina	5	0
Carne avicola	10	0
Carne ovicaprina	10	5
Lattiero caseario	14	5
Uova	8	5
Miele	7	5
Vitivinicolo	12	5
Ortofrutta	14	10
Cereali	4	5
Olio d'Oliva	10	0
Alimenti per animali	8	0
Florovivaismo	12	10
Energetico	10	0
Totale Punteggio Massimo	14	10

Tabella 5

Comparto produttivo interessato dagli interventi	Tipo di interventi per ambito territoriale del Piano Aziendale	Punteggio base (max 45)	Punteggio aggiuntivo GAL (max 24)
Carne bovina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	10
	Miglioramento della Competitività della linea Vacca – vitello nelle zone B	45	0
Carne suina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	10
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	0
Carne equina	Aumento della capacità produttiva nelle zone C e D	18	0
Carne avicola	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	30	15
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	0
Lattiero caseario	Contenimento dei costi di produzione nelle zone C e D	24	0
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti	30	0
	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	15
Uova	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	0
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	0
Vitivinicolo	Trasformazione dei prodotti di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE)	30	0

	n. 1974/06 nelle zone C e D		
Ortofrutta	Risparmio Idrico	36	15
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) 1974/06	36	0
Cereali	Risparmio Idrico	36	0
	Risparmio Energetico	36	24
	Incremento Immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	36	0
Olio d'Oliva	Riconversione varietale nelle zone C e D	36	0
Alimenti per animali	Risparmio Idrico	36	0
	Risparmio energetico e/o riduzione dei consumi idrici	45	0
	Incremento Immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	24	0
Florovivaismo	Risparmio Idrico e/o energetico	36	24
	Protezione delle colture nelle zone A, B, C	24	0
Totale Punteggio Massimo		45	24

(*): il punteggio viene assegnato ai richiedenti, la cui azienda è localizzata in zona vulnerabile, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 8/5868 del 21 novembre 2007 "Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 20062) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149 dell'8 Agosto 1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007", che presentano un Piano aziendale finalizzato all'osservanza delle disposizioni del Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati della Regione Lombardia.

Tabella 6

Codice	Caratteristiche dell'impresa o della società	Punteggio
1	Condotta da giovani agricoltori	3
2	Condotta da titolari, almeno per il 50% di sesso femminile	2
3	Con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata ricadente in zone svantaggiate di cui all'allegato 12 del PSR	3
4 non cumulabile con 3	Con almeno il 50% della superficie agricola in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale delle Stelvio o Aree Natura 200 di cui all'allegato 1 del PSR)	2
5	Con obbligo di trasferimento dei fabbricati aziendali a seguito di prescrizioni sanitarie o urbanistiche	2
6	Certificati ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001, EMAS ed Global Gap e loro successive revisioni o certificata UNI 10939	1
7	Biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestato di idoneità aziendale da parte dell'Organismo di Controllo, escluse le aziende miste che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale	2



8	Che applica agroambientali connessi alla Azione 1 della misura f del PSR 2000 – 2006 e alla Azione A o B della Misura 214 del PSR 2007 – 2013	1
9	Riconosciuta Organizzazione di Prodotto ai sensi del Regolamento (CE) 2200/96 e del decreto legislativo 102/2005, o impresa/società ad essa associata	1
10	Che si impegna a presentare domanda di pagamento del saldo del contributo entro e non oltre 10 mesi dalla pubblicazione dell'ammissione a finanziamento. Tale richiesta deve essere corredata da tutta la documentazione necessaria per la regolare definizione dell'importo del saldo.	3
Totale punteggio massimo		18

10. Quando presentare la domanda di contributo

La domanda di contributo può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web del GAL www.galogliopo.it fino al 31 gennaio 2011.

11. A chi inoltrare la domanda

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, al GAL e all'OD sul cui territorio si attua l'investimento o, nel caso in cui l'area in questione si estenda sul territorio di più Province, all'OD sul cui territorio ricade la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento. In quest'ultimo caso, la Provincia che riceve la domanda informa le altre Province interessate.

Entro **10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande** il richiedente dovrà trasmettere copia della domanda cartacea firmata in originale con allegata fotocopia del documento di identità all'OD competente e al GAL Oglio Po terre d'acqua.

12. Come presentare la domanda

La presentazione della domanda prevede la compilazione ed inoltro telematico della domanda ed il successivo invio di una copia cartacea unitamente alla necessaria documentazione indispensabile per l'istruttoria. La procedura per l'inoltro della domanda prevede:

- connettersi al sito web www.agricoltura.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al SIARL;
- registrarsi (per chi non lo è ancora): il sistema rilascia i codici di accesso personali (login e password) con i quali si accede alla propria posizione;
- accedere al sito web www.siarl.regione.lombardia.it, selezionare e compilare il modello di domanda per la **Misura 121** nella **sezione "Domande Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Piani di Sviluppo Locale GAL"**; i dati inseriti durante la compilazione della domanda vengono incrociati, per verificarne la correttezza, con le informazioni certificate contenute nell'anagrafe delle imprese agricole e nel fascicolo aziendale istituiti nell'ambito del SIARL;
- compilare on line anche la scheda della Misura 121 in cui riportare:
 - gli investimenti previsti con i tempi di realizzazione degli interventi e del piano finanziario in base al quale saranno erogati i contributi. Sono ammesse non più di due liquidazioni per ogni programma di investimento: anticipo e saldo



oppure stato di avanzamento dei lavori e saldo, come meglio specificato ai successivi punti;

- un'autodichiarazione relativa ai requisiti posseduti;
- gli impegni assunti per la realizzazione del programma di investimento.

Il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione, che coincide con l'**avvio del procedimento**, e l'avvenuta ricezione della domanda da parte dell'OD;

- stampare domanda e scheda di Misura e firmare entrambe in originale;
- far pervenire all'OD competente e al GAL la copia cartacea della domanda, della scheda di Misura e la documentazione di cui al punto successivo, entro e non oltre **10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande**. La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale (che deve recare una data precedente o uguale a quella di scadenza) se inviata tramite posta.

12.1 Documentazione da presentare

Oltre alla documentazione amministrativa specificata al precedente punto 12, per essere ammessi all'istruttoria di ammissibilità è necessario presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della **domanda** e della **scheda di Misura** firmate in originale con fotocopia di documento di identità;
- **Piano aziendale** per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato, che comprenda un parere preventivo positivo relativo alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario. Le informazioni desunte dal piano aziendale concorrono all'attribuzione del punteggio di priorità per il programma di investimenti presentato;
- **progetto e computo metrico analitico estimativo preventivo** delle opere a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale, corredati dai disegni relativi alle opere in progetto;
- copia del **permesso di costruire** o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005, Titolo III, articolo 62, della **DIA assentita** per le opere connesse con il programma di investimento;
- tre **preventivi di spesa**, forniti da ditte in concorrenza, nel caso di acquisto di dotazioni finanziabili, ossia macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario della CCIAA, indicando il preventivo considerato e le motivazioni della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente. Nel caso in cui non si scelga l'offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere fornita una breve relazione tecnico/economica sottoscritta da un tecnico qualificato. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario, con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa a:

- autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista parere dell'Ente competente¹²;
- per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
- rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda, di cui al precedente punto 3, lettera C;
- elenco dei documenti allegati alla domanda.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

L'OD, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e ss. mm. ed ii., comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento, come indicato dal "Manuale".

13. Istruttoria di ammissibilità della domanda

L'istruttoria della domanda è affidata all'OD e prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica della affidabilità¹³ del richiedente;
- la verifica della validità tecnica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto; per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nel primo prezzario dell'anno pubblicato dalla CCIAA della provincia di appartenenza, forfettariamente scontati fino al 20%;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello unico di domanda informatizzato presentato a SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso specifici documenti prodotti dall'impresa su richiesta dell'OD che ha in carico l'istruttoria. La risoluzione delle anomalie e delle segnalazioni e la convalida dei dati dichiarati a seguito dell'istruttoria determinano l'aggiornamento del fascicolo aziendale tramite segnalazione al CAA di competenza;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il finanziamento con la normativa comunitaria e nazionale;
- la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, ossia macchine ed attrezzature;
- l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nei precedenti punti;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, atto che conclude l'istruttoria.

A conclusione dell'istruttoria formale e dell'assegnazione del punteggio regionale l'OD trasmette al GAL l'esito della valutazione per l'attribuzione del punteggio di competenza

¹² ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari".

¹³ L'affidabilità del richiedente è legata alla sua condotta durante altre operazioni, finanziate dal PSR 2000-2006 o dal PSR 2007-2013. I casi in cui il richiedente risulta inaffidabile sono specificati nel "Manuale".



“Punteggio GAL” di cui al punto 9. Il GAL, assegnato il proprio punteggio di priorità, restituisce all'OD l'elenco aggiornato delle domande.

L'istruttoria si conclude con la redazione da parte del funzionario incaricato del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità a contributo del programma di investimento previsto dalla domanda. Il verbale riporterà il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi e il contributo concedibile qualora la domanda sia finanziata. In caso di esito parzialmente o totalmente negativo il verbale riporterà nei dettagli le cause di non ammissibilità a contributo.

13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa

Le anomalie risultanti a seguito del controllo amministrativo, devono essere oggetto di risoluzione da parte dell'OD secondo le modalità previste dal “Manuale”. La risoluzione delle anomalie deve essere sempre supportata da specifica documentazione acquisita formalmente, mediante richiesta scritta al richiedente e conservata nel fascicolo relativo alla domanda. Se la documentazione richiesta non viene presentata o se la documentazione presentata non è idonea a risolvere l'anomalia rilevata la domanda avrà esito negativo.

13.1.1 Errori sanabili o palesi

Per la definizione e le modalità di correzione di eventuali errori sanabili o palesi, si rimanda al documento dell'OPR "Linee guida per la valutazione dell'errore palese" approvato con decreto n. 10943 del 27 ottobre 2009¹⁴.

13.1.2 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avvio dell'istruttoria, l'OD può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.

Nel caso in cui la domanda sia priva della documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, l'OD pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

13.1.3 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dal presente bando, l'OD deve inoltrare al richiedente richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria

L'OD entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale, comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso. Contro lo stesso il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al punto successivo.

13.3 Richiesta di riesame

Il richiedente entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria (ricevibilità, ammissibilità, finanziabilità) può presentare l'OD memorie

¹⁴ Disponibile su sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione ai sensi della L. 241/90 e ss. mm ed ii. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

L'OD, di concerto con il GAL per la parte di propria competenza, ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento delle suddette memorie per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame. Tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non possono trascorrere più di 30 giorni continuativi.

13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili

L'OD, esperite le eventuali richieste di riesame istruttorio, trasmette al GAL la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, ordinandole per punteggio di priorità decrescente. Il GAL ammette a contributo le domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul presente bando, redige la graduatoria finale, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e la trasmette alla Regione Lombardia DG Agricoltura e per conoscenza all'OD di competenza. La DG Agricoltura approva la graduatoria con proprio decreto, lo trasmette al GAL, all'OD e all'OPR e lo pubblica sul proprio sito web. **Il suddetto provvedimento diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii.**

13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo

Il GAL comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e pubblica la graduatoria sul proprio sito web www.galogliopo.it.

L'OD trasmette all'ASL l'elenco delle domande finanziate chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole.

13.6 Periodo di validità delle domande

La durata di validità delle domande istruite positivamente, ma non finanziate è pari a 18 mesi computati a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.

14. Realizzazione interventi e proroghe

Il beneficiario ha 15 mesi di tempo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di investimento a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.

Può essere concessa una sola proroga di tre mesi a seguito di motivata richiesta presentata dal beneficiario. La proroga non può essere richiesta per interventi relativi all'acquisto di:

- nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche di cui al precedente paragrafo 4, punto e).

15. Varianti in corso d'opera

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale ed al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

15.1 Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei¹⁵.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL all'OD un'apposita domanda corredata da preventivi e da una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni alla base delle modifiche al progetto approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta. Copia cartacea della richiesta di variante deve essere trasmessa all'OD e al GAL entro 30 giorni dal caricamento a SIARL della domanda informatizzata.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione dell'OD si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

L'OD autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e la rispondenza alla strategia del PSL del GAL;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

15.2 Modifiche di dettaglio

Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore funzionali al lotto stesso che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa ammessa per il lotto omogeneo, nel limite di euro 20.000,00. Queste modalità di intervento non sono applicabili a quei beneficiari che realizzano gli investimenti avvalendosi della procedura di appalto, per la quale valgono le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento in sede di istruttoria per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

¹⁵ Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. pioppeto, bosco permanente), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice).



Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a euro 20.000,00, deve essere preventivamente richiesta una variante all'OD competente con le modalità sopra descritte.

16. Domanda di pagamento

Per l'elenco completo della documentazione da allegare alle domande di pagamento di anticipo, SAL e saldo si rimanda al paragrafo 9.3 del "Manuale".

Tutte le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi, secondo le modalità previste nel "Manuale".

16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere all'OD, tramite una apposita "**domanda di pagamento**", l'erogazione di un anticipo, pari al **20%** dell'importo del contributo concedibile.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OPR, come precisato al successivo punto 16.4, contratta con un istituto di credito o assicurativo compreso nell'elenco dell'OPR, di importo pari all'anticipo richiesto, maggiorato¹⁶ del 10%;
 - dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.
- e nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture):
- certificato di inizio lavori inoltrato al Comune o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi.

Al termine della verifica della documentazione presentata, il funzionario istruttore redige il relativo verbale. L'OD propone all'OPR la liquidazione dell'anticipo secondo le procedure e le regole stabilite nel "Manuale".

16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori

Il beneficiario può presentare all'OD una sola "**domanda di pagamento**" per lavori parzialmente eseguiti.

Per ottenere il SAL la spesa già sostenuta deve essere compresa tra un minimo del 30% e un massimo del 90% dell'importo dell'investimento globale ammesso.

Il SAL non è concesso a chi ha beneficiato dell'anticipo.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve allegare alla domanda:

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati (vedi "Manuale");
- stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- computo metrico.

L'importo relativo allo stato di avanzamento è determinato in percentuale sulla base delle opere realizzate. Al termine della verifica della documentazione presentata il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati. L'OD propone ad OPR la liquidazione del SAL secondo le procedure e le regole stabilite nel "Manuale".

¹⁶ La maggiorazione è a copertura delle spese di escussione a carico del soggetto intestatario e degli interessi legali eventualmente dovuti.

16.3 Domanda di pagamento del saldo

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare una apposita **“domanda di pagamento”** all’OD, allegando la documentazione indicata nel del “Manuale”, entro la data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, comprensivo di eventuali proroghe. In caso contrario l’OD chiede al beneficiario di presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione del beneficiario che, in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l’aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi;
- copia delle rinunce ad altri contributi pubblici;
- documentazione attestante la spesa sostenuta, ossia fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori, computo metrico analitico consuntivo per la parte quantitativa, ecc., al netto di eventuali sconti;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale n. 1/2007, sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti in corso d’opera o comunque in base a quanto indicato sopra;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori;
- documentazione tecnica necessaria nel caso di impianti: descrizione redatta da un tecnico abilitato con dichiarazione che gli investimenti risultano conformi alle normative vigenti in materia urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, igiene e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, che sussistono le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti di cui alla normativa vigente.

Al termine della verifica della documentazione presentata, l’OD effettua una visita “in situ”, ossia un sopralluogo per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale, la corretta e completa esecuzione dei lavori e l’avvenuto acquisto delle dotazioni, verificando in particolare se gli stessi sono stati realizzati/acquistati in conformità al progetto approvato, a quanto previsto nella relazione e nel progetto o a quanto autorizzato con varianti in corso.

Il funzionario istruttore redige il relativo verbale secondo quanto previsto dalle procedure del “Manuale”. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

L’OD comunica al beneficiario, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, la concessione del pagamento, l’entità del contributo concesso, gli obblighi a suo carico con relativa durata temporale, le altre eventuali prescrizioni. L’OD propone all’OPR la liquidazione del saldo secondo le procedure e le regole stabilite nel “Manuale”. L’OPR autorizza il saldo a seguito dei controlli effettuati secondo le modalità stabilite dal “Manuale”.

16.3.1 Controllo in loco

Il controllo in loco viene effettuato su un campione pari almeno al 5% della spesa pubblica ammissibile a finanziamento, comprende verifiche approfondite e prevede una visita presso la sede dell’operazione.

Durante il controllo in loco si verifica la totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese nell’ambito della misura controllata.

I controlli possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 14 giorni.



Le procedure specifiche inerenti i controlli in loco sono descritte nel “Manuale”.

16.3.2 Riduzione contributo richiesto nelle domande di pagamento

Dopo l'eventuale erogazione dell'anticipo o, in alternativa, del SAL, la liquidazione finale del contributo avviene tramite la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale si chiede l'erogazione del contributo.

L'OD controllando le domande di pagamento determina:

- il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata; nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dal precedente paragrafo 7, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile;
- il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate dalla dall'OD (spesa ammissibile).

Se l'esame delle domande di pagamento rileva che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 3%, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi (ΔC).

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:

$$\Delta C = 100 \times (CR - CA) / CA$$

Se ΔC risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:

$$CE = CA - (CR - CA)$$

Esempio: nella domanda di pagamento il beneficiario richiede un contributo di 10.000,00 euro.

Il funzionario sulla base dei controlli amministrativi o in loco accerta un contributo ammissibile di 9.000,00 euro.

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile risulta superiore al 3%:

$$\Delta C = 100 \times (10.000,00 \text{ euro} - 9.000,00 \text{ euro}) / 9.000,00 \text{ euro} = 11\%$$

Pertanto il contributo erogabile è pari a:

$$CE = 9.000,00 \text{ euro} - (10.000,00 \text{ euro} - 9.000,00 \text{ euro}) = 8.000,00 \text{ euro}$$

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile (CA).

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

16.4 Fideiussioni

La polizza fideiussoria è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo;
- erogazione di saldo ai beneficiari che non hanno ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione;
- erogazione di saldo ai beneficiari che non abbiano ancora raggiunto alcuni requisiti;
- erogazione del contributo in assenza di possesso della quota latte necessaria a garantire la produzione, solo in caso di aumento della capacità produttiva;
- erogazione del saldo in assenza dell'aggiornamento del PUA o PUAS, in seguito a mutate condizioni di allevamento, aumento dei capi, ecc.;
- erogazione del saldo in caso di giovani agricoltori che devono ancora soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 3, lettera B.



In questi casi o in casistiche non espressamente previste e valutate volta per volta dall'OPR, la polizza fideiussoria è svincolata dall'OPR. Al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario, deve essere inviata una comunicazione di svincolo della polizza, previo nulla osta da parte dell'OD responsabile dell'istruttoria.

L'importo della fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo, maggiorati del 10%, comprensivo delle spese di escussione a carico dell'OPR e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR¹⁷, come indicato dal "Manuale".

Il costo di accensione della fideiussione è ammissibile a finanziamento nell'ambito delle spese generali che comunque non devono superare il 10% della spesa ammessa a finanziamento.

16.5 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo

A seguito degli esiti dei controlli amministrativi e tecnici previsti l'OD comunica al beneficiario e al GAL, entro 30 giorni dalla data del verbale, l'importo del contributo da erogare, gli obblighi a suo carico con relativa durata temporale, le altre eventuali prescrizioni.

Il richiedente, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, può presentare all'OD memorie scritte per chiedere il riesame della domanda di pagamento.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'accertamento dell'importo da erogare assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

16.6 Elenchi di liquidazione

L'OD, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione e li invia all'OPR, che eroga i contributi dopo la convalida e il visto del GAL.

17. Controlli ex post

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'OD effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione dell'impresa o della società agricola beneficiaria;
- b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfetari. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;

¹⁷ Lo schema di polizza fideiussoria è recuperabile dagli allegati del manuale OPR, scaricabile dal sito internet della DGA, www.agricoltura.regione.lombardia.it.



c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;

d) verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale non verificabili durante la visita "in situ" per collaudo.

I controlli ex post coprono ogni anno almeno l'1% della spesa ammissibile per le domande di contributo per le quali è stato pagato il saldo. Essi sono **effettuati entro il termine dell'anno di estrazione del campione**.

I controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

18. Decadenza

Se durante i controlli dopo l'ammissione a contributo è rilevata la mancanza dei requisiti, l'inosservanza degli impegni, o la presenza di **irregolarità** che comportano la decadenza parziale o totale della domanda di contributo, l'OD, anche su segnalazione dell'OPR, avvia nei confronti del beneficiario il procedimento di decadenza totale o parziale del contributo, seguendo quanto previsto nel "Manuale".

La decadenza della domanda ammessa a contributo può verificarsi anche in caso di **rinuncia da parte del beneficiario**.

I provvedimenti di decadenza emessi dall'OD sono comunicati entro 5 giorni al GAL.

19. Impegni

Gli impegni che il beneficiario si è assunto con la domanda sono distinti in essenziali ed accessori. Il mancato rispetto degli stessi comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dalla riscossione dell'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite, fatto salvo il riconoscimento di cause di forza maggiore (indicate nel "Manuale").

Gli impegni sotto elencati sono da integrarsi con l'elenco completo previsto nel "Manuale".

19.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il **regolare svolgimento dei controlli** in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ", con riferimento a quanto stabilito dal "Manuale";
2. inviare la **copia cartacea** della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo successivo alla presentazione della domanda, con riferimento a quanto stabilito dal "Manuale";
3. inviare la **documentazione mancante** al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili successivamente al termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni, come previsto dal "Manuale";
4. fare pervenire la **documentazione integrativa** richiesta dall'OD entro e non oltre il termine fissato dallo stesso, come stabilito dal "Manuale". La decadenza totale è applicata al singolo lotto cui è connessa la documentazione integrativa richiesta;
5. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle **quote latte**;
6. realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei **tempi** che consentono il raggiungimento della finalità del bando, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PSR e dal presente bando, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore indicate dal "Manuale";



7. rispettare il **vincolo di destinazione**, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
8. **realizzare** le opere in modo conforme rispetto alle finalità del bando e al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti concesse;
9. comunicare all'OD e al GAL, la **cessione totale o parziale** degli investimenti ammessi a finanziamento prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore indicate dal "Manuale";
10. raggiungere gli obiettivi collegati a **punteggi di priorità** previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
11. raggiungere gli obiettivi indicati nel **Piano aziendale** per lo sviluppo dell'attività agricola, entro i cinque anni successivi alla data di adozione della decisione individuale di concedere il contributo, ossia dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di contributo, fatta salva l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale";
12. mantenere la **destinazione agricola** degli investimenti finanziati per 5 anni. Nel caso di opere, nei primi 5 anni, deve essere mantenuta la stessa destinazione d'uso per la quale è stato approvato il finanziamento. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione agricola e della destinazione d'uso degli investimenti ha inizio dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
13. per i **giovani agricoltori**¹⁸ raggiungere i requisiti di capacità professionale e di rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione o esistenti, di cui al punto 3 del bando, entro 36 mesi a decorrere dall'insediamento;
14. **mantenere le ULA** raggiunte a conclusione del programma di investimento sino al completo adempimento degli impegni previsti dal presente punto e del successivo;
15. realizzare un investimento la cui **spesa ammissibile abbia un valore minimo pari a 20.000,00 euro**;
16. realizzare un investimento che risponda a requisiti di funzionalità e completezza;
17. concludere i lavori e/o acquistare le dotazioni **entro il termine previsto**, comprensivo di eventuali proroghe;
18. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di **igiene e sicurezza dei lavoratori** di cui al paragrafo 3, lettera C, di aspetti di particolare rilevanza¹⁹. Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato all'OD;
19. presentare la **documentazione necessaria per la liquidazione della domanda** di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la documentazione indicata ai punti precedenti, entro 20 giorni dalla data di ricezione del sollecito dell'OD;
20. apportare al programma di investimenti soltanto **varianti** che rispettino quanto stabilito ai precedenti punti.

19.2 Impegni accessori

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

¹⁸ Si definiscono giovani imprenditori agricoli coloro i quali al momento della domanda di contributo:

- hanno età compresa tra 18 e 40 anni e sono titolari d'impresa agricola. Nel caso di società agricola o di società cooperativa, tutti i soci devono avere età compresa tra 18 e 40 anni;
- si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni come titolari o contitolari. Nel caso di società, almeno il 50% dei soci si è insediata in agricoltura per la prima volta da meno di 5 anni.

¹⁹ Impianto elettrico aziendale, protezione di alberi cardanici e prese di forza, scale fisse e portatili, protezione vasconi, fornitura dei DPI, servizi igienici e spogliatoi.



1. fare pervenire la copia cartacea della domanda di contributo entro il 10° giorno di calendario dall'invio della domanda informatizzata, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno successivo a quella informatizzata, con riferimento alla presentazione della domanda e a quanto stabilito dal "Manuale". Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell'impegno essenziale di cui al precedente punto;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR e del GAL attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato. Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 1 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008 e ss. mm. ed ii., disponibili sul sito della DGA www.agricoltura.regione.lombardia.it;
3. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
4. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al paragrafo 3, lettera C, per aspetti diversi da quelli elencati al precedente punto. Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato all'OD;
5. garantire il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione²⁰ entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante, come indicato alla precedente tabella 3, codice 11.

20. Recesso

Il recesso parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale").

La rinuncia deve essere presentata a SIARL tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante o modifica, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata all'OD e al GAL.

Indipendentemente dalla percentuale calcolata, la rinuncia diventa totale quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo d'intervento, stabilito al punto 7 pari a 20.000,00 euro.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata agli impegni ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

Il recesso parziale non è previsto nei confronti di obblighi che sono requisito per l'ammissibilità a contributo.

²⁰ ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1698/2005.



Anche in presenza di cause di forza maggiore, l'anticipo del contributo erogato dovrà essere restituito, maggiorato degli interessi legali, limitatamente alla parte corrispondente alla spesa non giustificata da adeguata documentazione probatoria.

20.1 Cessazione totale dell'attività

La cessazione totale dell'attività senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di rinuncia o recesso per il quale si procede al recupero dei contributi già erogati maggiorati degli interessi legali.

In ogni caso si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali, se il beneficiario non comunica per iscritto la cessazione dell'attività all'OD competente e al GAL entro 90 giorni continuativi dal momento della cessazione di attività.

21. Trasferimento degli impegni assunti

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato e implica l'apertura di un nuovo procedimento.

In tal caso il beneficiario che subentrerà deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dall'OD, che, sentito il GAL, può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Nel periodo compreso tra la data della liquidazione finale del contributo fino al termine del periodo di durata degli impegni assunti dal beneficiario non è possibile variare l'assetto proprietario o la rilocalizzazione dell'attività produttiva.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione competente e al GAL le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

22. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR, dall'OD e dalla Regione Lombardia – DG Agricoltura è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

23. Sanzioni

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati "Manuale".



24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D. Lgs. n.196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE N. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Reg. CE 1974/2006, all.VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, e ss. mm. ed ii²¹.

GAL Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r.l.

Il Direttore

Dott. Giuseppina Botti

²¹Disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



ALLEGATI

Allegato 1²²

NUOVE MACCHINE E ATTREZZATURE AMMISSIBILI

E' ammissibile a finanziamento l'acquisto di nuove macchine e attrezzature così come definite dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 454 del 14.12.2001, articolo 1, paragrafi 2 e 3, per l'ammodernamento del parco macchine, limitatamente ai richiedenti che:

a) debbano adeguarsi ai vincoli posti dalla Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, così come recepita dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007 "Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (D.Lgs n. 152/2006, art. 92 e D.M. 7 aprile 2006") e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007". Questi soggetti possono richiedere l'acquisto di nuove macchine e attrezzature esclusivamente per:

1. implementare sistemi per il dosaggio variabile degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti, comprensivo dei costi inerenti:
 - alla mappatura delle produzioni per conoscere le differenze presenti tra i mappali;
 - l'analisi del terreno per caratterizzare i mappali;
 - la gestione, l'analisi e l'interpretazione dei dati (monitoraggio di resa, dati sul terreno e analisi delle produzioni);
2. installare sistemi informatizzati per la gestione integrale degli effluenti di allevamento, nel rispetto di quanto previsto dal PUA/PUAS o dal POA/POAS, relativamente al controllo:
 - dei livelli delle vasche di stoccaggio (sensori);
 - dei mappali interessati all'applicazione (sistema di georeferenziazione);
 - del trasporto e della distribuzione in campo degli effluenti con sistemi informatizzati;
3. razionalizzare dal punto di vista tecnologico il parco macchine aziendale, limitatamente a:
 - trattori dotati di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina e corredati di attrezzature per la fertilizzazione localizzata e differenziata dell'azoto;
 - macchine operatrici, corredate di un ricevitore satellitare che permetta l'impiego nelle operazioni in campo di soluzioni che garantiscano di distribuire i fertilizzanti azotati laddove maggiormente necessario, in funzione delle esigenze della coltura e delle caratteristiche del terreno.

L'intervento deve essere mirato al miglioramento della gestione dell'azoto contenuto negli effluenti di allevamento e nei fertilizzanti.

²² Il presente allegato si applica esclusivamente alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 4 "Interventi ammissibili" del presente bando del GAL Oglio Po terre d'acqua.



I sistemi di dosaggio variabile degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati devono essere:

- in grado di distribuire gli effluenti e/o i fertilizzanti differenziando in modo automatico la dose distribuita in relazione alla zona in cui avviene la distribuzione;
- atti a garantire una distribuzione degli effluenti e/o i fertilizzanti definita da una preventiva programmazione delle quantità di nutrienti da somministrare, calcolata sulla base delle caratteristiche del terreno e di una mappatura delle produzioni attese.

Tali attrezzature sono ammissibili solo se consentono:

- una distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti differenziata in base alla posizione in campo, basata su sistema GPS, mediante attrezzature che consentano di variare la dose in relazione anche alla velocità di avanzamento. Pertanto il sistema GPS deve avere una precisione sub metrica;
- una programmazione delle dosi da distribuire in base alle caratteristiche del terreno e dei dati di produzione ottenuti con mappatura degli appezzamenti oggetto di distribuzione;
- il calcolo dei fabbisogni colturali e delle dosi da distribuire basati sul metodo del bilancio dei nutrienti conforme a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007;
- la registrazione degli eventi di distribuzione e loro archiviazione su supporto cartaceo e informatico.

L'intervento deve consentire l'acquisizione o il completamento di un sistema di dosaggio variabile, i cui componenti minimi essenziali che devono essere contemporaneamente presenti sono rappresentati da:

- sistema di controllo della quantità di effluente e/o di fertilizzante distribuita in relazione alla velocità di avanzamento, da installare sulla macchina per la distribuzione degli stessi;
- sistema di localizzazione GPS, con precisione sub metrica, da installare sulla macchina per la distribuzione degli effluenti e/o del fertilizzante o sulla trattrice;
- hardware e software da installare sulla operatrice o sulla trattrice per la gestione delle informazioni di distribuzione e il comando degli attuatori in relazione alla posizione in campo;
- hardware e software di gestione aziendale dei dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e di mappatura degli appezzamenti per la predisposizione dei piani di concimazione e per la registrazione delle operazioni svolte.

La razionalizzazione del parco macchine può prevedere l'acquisto di macchine operatrici per la distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti.

Le macchine operatrici per la distribuzione degli effluenti liquidi devono prevedere un sistema di distribuzione variabile in funzione della velocità di avanzamento e, preferibilmente, utilizzare una pompa volumetrica per alimentare gli organi di distribuzione che devono garantire una distribuzione a bassa pressione e con organi di distribuzione che portino il prodotto raso terra (distribuzione in bande) o interrato.

Nel caso di distribuzione di effluenti palabili, deve essere presente un sistema di pesatura e di regolazione del sistema di distribuzione in relazione alla velocità di avanzamento. Le



macchine operatrici devono essere dotate di sistema di localizzazione (GPS) che può essere installato sia sulla operatrice, sia sulla trattrice, purché sia presente un sistema di controllo che consenta di programmare la dose di distribuzione in funzione della posizione in campo e della velocità di avanzamento.

L'intervento di razionalizzazione del sistema di distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti azotati **deve essere completato da:**

- installazione sulle trattrici di sistemi di guida assistita e/o automatizzata;
- effettuazione di analisi dei terreni oggetto di distribuzione;
- effettuazione della mappatura dei terreni aziendali e dei relativi dati produttivi;
- installazione di attrezzature per il monitoraggio del livello nelle vasche di stoccaggio degli effluenti e loro integrazione nel sistema di distribuzione;
- installazione di attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto negli effluenti sulle macchine per la distribuzione o nelle vasche di stoccaggio.

L'acquisto di una trattrice è ammesso solo se la stessa risulti necessaria al funzionamento del sistema di distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti azotati e sia strettamente integrata con l'attrezzatura di distribuzione, tanto che quest'ultima non possa funzionare se non con le attrezzature installate in modo permanente sulla trattrice.

Il richiedente è tenuto a dimostrare che l'acquisto della trattrice è indispensabile in quanto non sono disponibili trattrici aziendali atte all'operazione su cui è possibile installare le attrezzature per il controllo della distribuzione degli effluenti.

Il costo della mappatura delle produzioni è ammesso a contributo nel caso ne sia prevista l'utilizzazione per razionalizzare la distribuzione degli effluenti e/o dei fertilizzanti azotati. Non sono, in ogni caso, ammessi i costi per l'acquisto delle macchine e attrezzature necessarie per il rilievo dei dati produttivi.

Il richiedente si deve impegnare a utilizzare e a mantenere in efficienza il sistema di distribuzione degli effluenti per cinque anni, a partire dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, e a conservare le registrazioni delle operazioni di distribuzione effettuate nel corso di tale periodo;

b) acquistino nuove macchine e attrezzature per il settore forestale, esclusivamente per ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte in tale settore.

Nella seguente tabella sono indicate, distinte per fase produttiva, le macchine e le attrezzature ammissibili.

Fase produttiva	Macchine e attrezzature ammissibili	Descrizione particolareggiata
Taglio	Testata Harvester	Processore per tagliare, sramare, allestire e movimentare il legname
	Macchina dedicata - Harvester completo - Feller bunchers	Escavatore cingolato o gommato, motrice dedicata per l'impiego del processore
Esbosco	Torretta (1)	Torretta semovente, cingolata o su ruote, oppure montata su carrello, rimorchio, autocarro
	Stazione motrice mobile (2)	Torretta indipendente



	Carrello autotraslante motorizzato (3)	Carrello per l'esbosco montato su fune portante, auto traslante
	Carrello automatico motorizzato (4)	Carrello per l'esbosco con automatismo per l'espulsione e il recupero della corda
Trasporto	Forwarder - Skidder	Mezzi dedicati al trasporto del legname in bosco, impiegati spesso anche nelle fasi di esbosco
Prima trasformazione	Macchina scortecciatrice (5)	Macchina per scortecciare il legname in bosco
Valorizzazione sottoprodotti legnosi	Cippatrice	Macchina per sminuzzare il legname di risulta, in particolare cimali e ramaglie
	Fasciatrice - Energy wood harvester	Macchina fasciatrice per la raccolta delle ramaglie e dei cimali e per l'imballo in fascine delle stesse, montata su mezzo tipo JCB o su camion 3 assi

(1): ammissibile in alternativa alla "Stazione motrice mobile";

(2): ammissibile in alternativa alla "Torretta";

(3): ammissibile in alternativa al "Carrello automatico motorizzato";

(4): ammissibile in alternativa al "Carrello autotraslante motorizzato";

(5): ammissibile soltanto se l'impresa/società richiedente dispone già di un impianto aziendale di segazione mobile con motore autonomo, direttamente impiegabile nel bosco, oppure se presenta contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto di tale impianto ai sensi della presente Misura.

La domanda di aiuto deve essere relativa all'acquisto di tutte le macchine e di tutte le attrezzature connesse a una o più delle fasi produttive indicate alla precedente tabella.

E' consentito l'acquisto di una sola o di alcune di tali dotazioni soltanto se tutte le restanti, con riferimento a ciascuna fase produttiva, sono già presenti e utilizzate dall'impresa/società richiedente.

Il richiedente è tenuto a dimostrare che l'acquisto della dotazioni oggetto di domanda d'aiuto è indispensabile, in quanto non sono disponibili macchine e attrezzature aziendali atte all'operazione. Alla data in cui l'OD effettua il sopralluogo di cui al paragrafo 18.1 delle presenti disposizioni attuative, per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori e l'avvenuto acquisto delle dotazioni, tutte le macchine e le attrezzature inerenti a ciascuna fase produttiva oggetto di finanziamento, sia quelle già disponibili sia quelle oggetto di domanda di aiuto, devono essere presenti e utilizzate nell'azienda del beneficiario.

c) acquistino nuove macchine e attrezzature esclusivamente per promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivante da attività agricola ed incentivare il miglioramento degli standard di sicurezza quali:

- macchine irroratrici a barra dotate di manica d'aria per ridurre l'entità della deriva del trattamento;
- macchine irroratrici dotate di organi lambenti per diserbo;

d) acquistino nuove macchine e attrezzature esclusivamente per semplificare e razionalizzare le tecniche colturali della minima lavorazione e della semina su sodo, limitatamente a:

1. trattori che abbiano tutte e contemporaneamente le caratteristiche seguenti:



- siano dotati di sistema di propulsione a quattro ruote motrici, di tipo isodiametrico, con entrambi gli assi sterzanti e dotati di pneumatici a bassa pressione di gonfiaggio, inferiore a 1 bar;
 - dotati di computer di bordo atto a selezionare in modo automatico le modalità di sterzata, coinvolgendo tutte e quattro le ruote motrici;
 - abbiano un'equilibrata ripartizione delle masse, ossia non superiore al 55% sull'asse anteriore e al 45% sull'asse posteriore;
 - siano equipaggiati con un sollevatore posteriore con capacità di sollevamento pari ad almeno 3.500 kg e con ammortizzatore delle oscillazioni;
 - siano equipaggiati con un sollevatore anteriore con capacità di sollevamento pari ad almeno 2.000 kg, idoneo all'accoppiamento con tramogge portaseme e di distribuzione di fertilizzante;
 - di potenza sufficiente per operare ad almeno 10-12 km/h nell'esecuzione di minime lavorazioni;
 - con guida retroversa, quindi in grado di lavorare in entrambe le direzioni di marcia con le stesse prestazioni;
2. macchine combinate per la minima lavorazione o per la preparazione del letto di semina su terreno sodo;
 3. seminatrici per semina diretta o seminatrici da sodo a righe, abbinata con attrezzature passive, quindi non mosse tramite la presa di potenza della trattrice.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve allegare un piano triennale di lavorazioni del terreno, con il quale dimostri la pianificazione del passaggio da tecniche tradizionali a tecniche conservative che implicino l'esecuzione di minime lavorazioni oppure semina su sodo.

Allegato 2

Elenco prezzi

Il presente elenco prezzi è stato dichiarato conforme all'art. 53 del reg. CE 1974/2006 dal Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare e Ambientale dell'Università degli Studi di Milano.

Articolo	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
100	OPERAZIONI PRELIMINARI			
101	Profilo pedologico eseguito mediante l'apertura di una buca di dimensioni idonee, effettuata con mezzo meccanico, comprese le analisi chimiche di cui al punto 102	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 671,40
102	Analisi chimica del terreno: tessitura, pH in acqua, pH in KCL, carbonati, calcare attivo, sostanza organica, azoto totale, cianuro, capacità di scambio cationico, Ca, Mg, K, P	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 129,11
200	OPERAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEL TERRENO			
203	Preparazione andante del terreno mediante aratura del terreno eseguita con trattrice, fresatura e livellamento e ogni altra operazione idonea a preparare il terreno per l'impianto, escluso solo fornitura e spargimento di fertilizzanti e concimi	ha	€ 171,00	€ 228,00
204	Fornitura di letame da altra azienda	q	E' necessario presentare la fattura	€ 2,25
205	Concimazione di fondo letamica, esclusa la fornitura del letame bovino maturo (almeno 500 q/ha), comprendente il carico, lo spargimento con l'ausilio di uno spandiletame azionato da trattrice e l'interramento	ha	€ 193,67	€ 258,23
206	Concimazione di fondo letamica, compreso la fornitura del letame bovino maturo dalla propria azienda (almeno 500 q/ha), il carico, lo spargimento con l'ausilio di uno spandiletame azionato da trattrice e l'interramento	ha	€ 646,62	€ 1.293,23
207	Fornitura di concime minerale (riferimento orientativo: NPK 15-15-15)	kg	E' necessario presentare la fattura	€ 0,35
208	Fornitura di ammendante organico	q	E' necessario presentare la fattura	€ 3,89
209	Concimazione organica o minerale di fondo, esclusa la fornitura del concime, compreso il carico e lo spargimento con l'ausilio di uno spandiconcime azionato da trattrice	ha	€ 23,25	€ 31,00

Articolo	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
210	Concimazione organica o minerale localizzata presso le piantine, escluso la fornitura del concime (se chimico, orientativamente con titolo NPK 15-15-15), il carico e lo spargimento con idonei mezzi. Voce di costo non applicabile per talee o astoni	n.	€ 0,06	€ 0,09
211	Tracciamento meccanico del terreno (curvilineo o rettilineo) finalizzato alla posa delle piante	ha	€ 192,50	€ 240,63
212	Movimenti di terra per diversificazione di habitat per la sola tipologia A, costituiti da sterri o riporti di almeno 0,50 metri rispetto al piano di campagna e fino a un metro dal piano di campagna, con pendenza delle scarpate di massimo 20%, formanti almeno una depressione profonda in media 50 centimetri interessante non meno del 10% della superficie dell'appezzamento (movimentazione minima di terra, 500 mc/ha)	Ha	€ 1.152,00	€ 1.440,00
213	Calcitazione	q	E' necessario presentare la fattura	€ 0,98
214	Torba (sacchi 80 l)	sacco	E' necessario presentare la fattura	€ 5,16
215	Scasso, aratura e fresatura per l'impianto di piccoli frutti	ha	€ 967,58	€ 1.290,11
216	Fornitura di concime minerale e correzione del pH (zolfo) per l'impianto di piccoli frutti	q	E' necessario presentare la fattura	€ 140,00
217	Concimazione minerale e correzione del pH (zolfo) per l'impianto di piccoli frutti, esclusa la fornitura del concime, compreso il carico e lo spargimento e l'ausilio di uno spandiconcime azionato da trattore	ha	€ 23,25	€ 31,00
300	FORNITURA DELLE PIANTINE			
301	Fornitura di piantine forestali a radice nuda di altezza compresa tra i 30 e i 100 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,98
302	Fornitura di piantine forestali a radice nuda di altezza compresa tra i 101 e i 150 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,48
303	Fornitura di piantine forestali a radice nuda di altezza compresa tra i 151 e i 200 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,98
304	Fornitura di piantine forestali in contenitore di altezza compresa tra i 15 e i 60 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,08

Articolo	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
305	Fornitura di piantine forestali in contenitore di altezza compresa tra i 61 e i 100 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,78
306	Fornitura di piantine forestali in contenitore di altezza compresa tra i 101 e i 150 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 2,48
307	Fornitura di pioppelle di 1 anno di qualsiasi clone per tipologie B e D	n.	€ 1,85	€ 2,18
308	Fornitura di pioppelle di 2 anni di qualsiasi clone per tipologie B e D	n.	€ 3,21	€ 3,78
309	Fornitura di talee con lunghezza fino a 50 centimetri per impianti di biomassa (tipologia C)	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,22
310	Fornitura di astoni per impianti di biomassa (tipologia C) lunghezza fino a 100 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,98
311	Fornitura di astoni per impianti di biomassa (tipologia C) lunghezza oltre 100 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,78
312	Fornitura di piantine di mirtillo gigante	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 5,00
313	Fornitura piante di melo	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 5,50
400	OPERAZIONI PER LA MESSA A DIMORA			
401	Fornitura di diserbante antigerminello, liquido o granulare, con idoneo principio attivo	litro	E' necessario presentare la fattura	€ 23,72
402	Diserbo antigerminello con l'uso di apposita trattrice, esclusa la fornitura di idoneo principio attivo	ha	€ 39,42	€ 46,38
403	Messa a dimora di piantine in contenitore o a radice nuda con apertura manuale di buca "a fessura" in terreno mai lavorato, escluso la fornitura delle piante	n.	€ 1,89	€ 2,70
404	Messa a dimora di piantine in contenitore o a radice nuda con apertura manuale in terreno precedentemente lavorato, di buche di ridotte dimensioni, escluso la fornitura delle piante	n.	€ 0,45	€ 0,65
405	Messa a dimora di piantine in contenitore o a radice nuda con l'ausilio di una trivella montata su trattrice da 75 hp e apertura di buche profonde mediamente 40/50 centimetri e larghe 30/50 centimetri, escluso la fornitura delle piante	n.	€ 1,65	€ 2,19

Articolo	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
406	Messa a dimora di pioppelle con l'ausilio di una trivella montata su trattrice da 75 hp e apertura di buche profonde mediamente 100 centimetri e larghe 20/30 centimetri, escluso la fornitura delle piante	n.	€ 2,23	€ 2,97
407	Messa a dimora di piantine in contenitore mediante l'utilizzo del bastone trapiantatore su terreno lavorato, escluso la fornitura delle piante	n.	€ 0,32	€ 0,43
408	Messa a dimora di talee o di astoni in piantagioni per biomassa con trapiantatrice o assolcatore, compreso tracciamento filari (voce 209), eventuale picchettamento, rincalzatura ed ogni altro onere per considerare il lavoro eseguito a regola d'arte, esclusa solo fornitura del materiale vegetale, concimi e ammendanti	ha	€ 599,24	€ 798,98
500	PACCIAMATURE			
501	Fornitura di telo pacciamante plastico dello spessore di 0,06 centimetri e larghezza almeno 100 centimetri	m	E' necessario presentare la fattura	€ 0,29
502	Posa voce di costo precedente	m	€ 0,43	€ 0,54
503	Fornitura di quadrati pacciamanti plastici dello spessore di almeno 0,06 centimetri e della dimensione orientativa di 50x50 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,62
504	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,30	€ 0,43
505	Fornitura di quadrati pacciamanti plastici dello spessore di almeno 0,06 centimetri e della dimensione orientativa di 110x110 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,77
506	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,60	€ 0,86
507	Fornitura di dischi o quadrati pacciamanti di materiale foto/biodegradabili di diametro o lato fino a 50 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,50
508	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,24	€ 0,34
509	Fornitura di dischi o quadrati pacciamanti di materiale foto/biodegradabili di diametro o lato oltre 50 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,80
510	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,48	€ 0,69
600	PROTEZIONI INDIVIDUALI PER LE PIANTINE E TUTORI			
601	Fornitura di protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a centimetri 60 centimetri e di diametro orientativo di 13-14 centimetri	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,42
602	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,22	€ 0,32
603	Fornitura di protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza oltre 60 centimetri 100 e di diametro orientativo di 13-14 centimetri	n.	E' necessario presentare	€ 0,84

Articolo	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
			la fattura	
604	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,22	€ 0,32
605	Fornitura di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a centimetri 100	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,91
606	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,60	€ 0,86
607	Fornitura di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza superiore a centimetri 100	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,44
608	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,60	€ 0,86
609	Fornitura di cannuce in bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza fino a 1,50 metri)	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,19
610	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,15	€ 0,22
611	Fornitura di canna in bambù per sostegno piantine (lunghezza oltre 1,50 metri)	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 0,42
612	Posa voce di costo precedente	n.	€ 0,15	€ 0,22
613	Pali di testata completi di ancore e tiranti	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 13,68
614	Posa voce di costo precedente	n.	€ 35,00	€ 40,00
615	Pali intermedi completi di filo di ferro	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 6,56
616	Posa voce di costo precedente	n.	€ 25,00	€ 30,00
700	OPERAZIONI ACCESSORIE			
701	Fornitura di materiale per chiudenda (rif. altezza fuori terra 120 centimetri) composta da rete di filo metallico di diametro fino a 2 mm a maglia quadrata di dimensioni variabili a crescere verso l'alto, fissata a pali in legno di almeno 1,80 metri di altezza e di diametro 10-12 centimetri, distanziati di 2,5 metri infissi nel suolo per 50 centimetri, comprese controventature e scalandrini	m	E' necessario presentare la fattura	€ 5,81
702	Posa voce di costo precedente	m	€ 1,74	€ 2,49
703	Fornitura di cartelli o targhe pubblicitarie come indicato nel paragrafo "impegni"	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 200,00
704	Posa voce di costo precedente	n.	€ 57,54	€ 71,93
705	Miscuglio per semina dell'interfila	kg	E' necessario	€ 3,62

Articolo	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
			presentare la fattura	
706	Impianto di irrigazione a goccia	ha	E' necessario presentare la fattura	€ 3.220,00
707	Pali in cemento - altezza 200 centimetri (facoltativo a sostegno dell'impianto di irrigazione) per l'impianto di piccoli frutti completi di fili accessori e minuteria	n.	E' necessario presentare la fattura	€ 3,02



Allegato 3

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola

Indice

1. L'impresa e la sua organizzazione

- a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente
- b) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)
- c) Terreni in conduzione, riparto colturale e acqua ad uso irriguo
- d) Descrizione fabbricati
- e) Consistenza zootecnica
- f) Diritti di produzione
- g) Titoli di regime di pagamento unico
- h) Descrizione macchine
- i) Tipologia di prodotti/servizi
- j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

2. Il Progetto

- a) Sintesi del progetto e obiettivi perseguiti
- b) Interventi previsti
- c) Descrizione prospettica della produzione e della attività prima e dopo l'intervento
- d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
- e) Fonti di mitigazione del rischio

3. La gestione operativa storica e prospettica

- a) Stato patrimoniale riclassificato prima e dopo intervento
- b) Fonti di finanziamento
- c) Conto economico riclassificato prima e dopo intervento

4. Parere preventivo sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento



CAPITOLO 1 – L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente (dati da fascicolo aziendale SIARL)

CUAA	PARTITA IVA	NUMERO REA	DT ISCR CCIAA	DT INIZIO	DT FINE
RAGIONE SOCIALE				FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO	TEL/FAX/EMAIL		COMUNE		UTENTE

QUALIFICA DEL RICHIEDENTE

- IAP (imprenditore agricolo professionale)
 IAP sotto condizione
 Imprenditore agricolo non IAP

Note

b) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale) (in grigio dati da fascicolo aziendale SIARL)

tipo descrizione	nominativo uomini tempo pieno	donne tempo pieno cf	uomini tempo parziale m/f	donne tempo parziale titolo di studio o qualifiche/corsi	età	titolo di studio	mansioni aziendali	n° ore annue	qualifica iap/cd
Totale									

N. U.L.A. totali _____ N. U.L.A. calcolate _____

Indicare i responsabili della gestione con le rispettive responsabilità

Breve descrizione per evidenziare problemi o punti di forza



c) Terreni in conduzione (dati da fascicolo aziendale SIARL)

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
(1) proprietà			
(2) affitto			
(4) altre forme)			
Totale			

Riparto colturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

Acqua ad uso irriguo

Fonti di approvvigionamento:

Sistema irriguo utilizzato:

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

d) Descrizione fabbricati (dati da fascicolo aziendale SIARL)

DENOMINAZIONE	TIPO FABBRICATO	N. POSTI	SUPERFICIE COPERTA (m2)	VOLUME (M3)	ANNO DI COSTRUZIONE/ RISTRUTTURAZIONE	STATO DI ADEGUATEZZA (*)

(*) scarso - mediocre – buono

e) Consistenza zootecnica (dati da fascicolo aziendale SIARL)

Patrimonio zootecnico

DESCRIZIONE	N. CAPI	UB

Allevamenti



COD. ALLEVA-MENTO	Cod. ASL	COMUNE	TOTALE CAPI	UB	SOCC.	DATA INIZIO	DATA FINE	TIPO ALLEVAMENTO

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

f) Diritti di produzione
Quota latte

MATRICOLA/CO DICE	Qta cons. A Kg	Qta cons. B Kg	Q.ta vend. A Kg	Q.ta vend. B Kg	Grasso %	-	-

Vitivinicolo

COD. DI RITO SIARL	PROVIDIMAZIONE	NUMERO DIRITTO	TIPO DIRITTO	SUPERFICIE	AREA PRODUTTIVA	IRRIGUO	DATA SCADENZA	DAT A FINE

g) Titoli di regime di pagamento unico (dati da fascicolo aziendale SIARL)

TIPO TITOLO	Numero Titoli	Quantità	Unità di misura	Valore
Affitto quota latte				
Ritiro			HA	
Ordinari			HA	
Condizioni particolari			HA/UB	
Condizioni particolari soccida			UB	

h) Descrizione macchine

Macchine ed attrezzi:

(oltre ai dati recuperabili dalla sezione "Dati UMA" del SIARL aggiungere i dati relativi alle attrezzature escluse)

targa	Fp	tipo macchina	marca	modello	telaio	carburante	cv	cw	trazione	iscrizione	cessazione



Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

i) Tipologia di prodotti/servizi

Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'azienda e collegamenti con i nuovi

Breve descrizione

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare

Breve descrizione

Elementi ed informazioni utili a comprovare la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive

Breve descrizione

j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

Caratteristiche del mercato di sbocco

Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

Breve descrizione

Livello di auto approvvigionamento delle materie prime

- alto (più del 75%)
- medio (dal 60 al 75%)
- basso (fino al 60%)

Mercato di approvvigionamento delle materie prime,

(descrivere la struttura del mercato delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori etc.)

- locale
- regionale
- nazionale
- internazionale (quale)



CAPITOLO 2 – IL PROGETTO

a) Sintesi del progetto

Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale

(descrivere l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione economico finanziaria, se l'iniziativa è riferita all'intera impresa oppure ad una parte dell' "area produttiva da valutare", definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

Breve descrizione

Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine (indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

Breve descrizione

Obiettivi perseguiti

(descrivere quali sono gli effetti produttivi , ambientali, organizzativi ed economici attesi)

- Introduzione nuovi processi produttivi
- Introduzione nuove produzioni
- Riconversione produttiva
- Miglioramento della qualità
- Introduzione di sistemi di qualità
- Risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale
- Aumento della produttività
- Miglioramento della commercializzazione
- Riduzione/ottimizzazione dei costi di produzione
- Miglioramento condizioni/ambiente di lavoro
- Miglioramento del benessere animale
- Adeguamento normative
- Incremento occupazionale
- Riconversione della produzione bieticola
- Altro (specificare) _____

b) Interventi previsti

Descrizione del progetto in relazione alla tipologia e all'entità dell'intervento

Descrizione del programma di spesa:

- **spese generali:** delle consulenze, della formazione, delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto;
- **del suolo:** indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche;
- **delle opere murarie:** indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, il computo metrico di massima di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale;
- **dei macchinari, impianti e attrezzature:** fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni;



- **dei brevetti:** indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice).

Accesso alle Misure del PSR 2007-2013

Misura del PSR	Tipo di intervento	Obiettivi perseguiti	Importo investimento previsto (euro)

Descrizione di tempi e modi di adesione alle Misure

--

Adesione al "pacchetto giovani": si no

c) Descrizione prospettica della produzione e delle attività prima e dopo l'intervento

Prima dell'intervento

Tipo di prodotto	Quantità	Certificazioni qualità del prodotto	Vendita in azienda (*)	Vendita ad altre aziende (*)	Conferimenti a Cooperative (*)	Vendita su mercato locale (*)	Altro

Dopo l'intervento

Tipo di prodotto	Quantità	Certificazioni qualità del prodotto	Vendita in azienda (*)	Vendita ad altre aziende (*)	Conferimenti a Cooperative (*)	Vendita su mercato locale (*)	Altro

(*) Indicare le quantità in termini di valore

Attività connesse/Diversificazione



Tipo di attività	Quantità prima dell'intervento	Variazioni previste con l'intervento	Quantità dopo l'intervento
Agriturismo - posti tavola/giorni apertura			
Agriturismo - posti letto/stagione			
Fattoria didattica - giorni di apertura			
Servizi (specificare)			
Produzione energia - Kw			
Altro			

d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

- Le fonti finanziarie interne (indicare in particolare l'apporto di mezzi propri da parte degli attuali o dei nuovi soci, se ne è previsto l'ingresso) ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la capacità di accesso
- Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto (indicare anche il valore degli eventuali contributi attesi a fronte dell'investimento in progetto)
- Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	IMPORTO DEGLI INTERVENTI (euro)
Costo complessivo del progetto	

Piano finanziario del progetto

Costo complessivo del progetto			
di cui	- contributo richiesto		
	- partecipazione del richiedente		
	di cui - fondi propri		
	- prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)		

suddivisione dei prestiti:

importo		tasso		anni	
importo		tasso		anni	
importo		tasso		anni	



e) Fonti di mitigazione del rischio

Descrizione dei criteri di scelta applicati in considerazione :

- della capacità di reddito e cash flow dell'azienda
- delle garanzie reali o personali disponibili (es. garanzie ipotecarie)
- delle garanzie offerte da terzi (es. fideiussioni, garanzie confidi)
- delle polizze assicurative stipulate

Indicare le condizioni economiche del prestito che si intende richiedere in convenzione con l'istituto di credito, il piano di ammortamento e la rata derivante.

Note aggiuntive.



3 – LA GESTIONE OPERATIVA STORICA E PROSPETTICA

a) STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE alla data del		ante investimento (euro)	post investimento (euro)
IMPIEGHI FINANZIARI			
CAPITALE FISSO	CAPITALE FONDIARIO		
	Terreni		
esclusa abitazione	Fabbricati rurali strumentali		
	Serre (ferro vetro)		
	Piantagioni		
	TOTALE CAPITALE FONDIARIO		
	CAPITALE AGRARIO		
macchine ed attrezzi	Macchinari		
valore della mandria	Capitale bestiame da riproduzione		
	TOTALE CAPITALE AGRARIO		
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Quote di partecipazione in società	Partecipazioni		
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Quote latte, diritti PAC, diritti reimpianto, certificati verdi, marchi		
CAPITALE CIRCOLANTE	DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
scorte vive e morte (mais, fieno ecc.)	Rimanenze finali		
es. frumento, orzo	Anticipazioni colturali finali		
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDITA' DIFFERITE		
esigibili entro 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a breve di conferimento		
esigibili oltre 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a medio termine		
	Crediti verso erario INPS e assimilabili		
	TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE		
	LIQUIDITA' IMMEDIATE		
	Banca c/c		



	Titoli e fondi		
	Cassa		
	Eventuali apporti dei soci		
	TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE		
ATTIVO PATRIMONIALE	TOTALE ATTIVITA'		

b) FONTI DI FINANZIAMENTO

FONTI DI FINANZIAMENTO		ante investimento (euro)	post investimento (euro)
CAPITALE DI TERZI	PASSIVITA' CORRENTI		
entro 12 mesi es. fidi c/c e cambiali	Debiti a breve termine entro 12 mesi		
debiti vs fornitori	debiti verso Fornitori		
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		
	PASSIVITA' CONSOLIDATE		
debito residuo	Prestiti chirografari		
debito residuo	Mutui ipotecari		
	FONTI DI TERZI		
	ALTRE PASSIVITA'		
	Debiti v/s erario - INPS e assimilabili		
	Fondo ammortamento		
	T.F.R e altre passività		
	TOTALE ALTRE PASSIVITA'		
	TOTALE PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI	CAPITALE NETTO		
	Riserve		
	UTILE DI ESERCIZIO		
	MEZZI PROPRI TOTALE		
	CAPITALE INVESTITO		

c) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ante investimento (euro)	post investimento (euro)
+ ricavi di vendita (fatturato) inclusa vendita diretta e compensi da soccida		
ricavi da attività connesse (agriturismo, manutenzioni, agroenergia..)		
+ anticipazioni colturali e rimanenze finali (incluse scorte vive e scorte morte)		
- anticipazioni colturali e rimanenze iniziali (incluse scorte vive e scorte morte)		
= PRODUZIONE LORDA VENDIBILE		



- costi delle materie prime		
- costi da attività connesse		
- spese generali (comprese spese amministrative e contabili)		
- affitti (terreni, diritti di produzione,)		
= VALORE AGGIUNTO (MOL)		
- ammortamenti (macchine e attrezzi)		
- ammortamenti (fabbricati)		
- ammortamenti (piantagioni)		
= PRODOTTO NETTO		
- salari e stipendi		
- oneri sociali (inps titolari e dipendenti)		
= REDDITO OPERATIVO		
+ ricavi da attività non caratteristiche		
- costi da attività non caratteristiche		
+ proventi straordinari (compresi eventuali rimborsi assicurativi)		
- perdite straordinarie (sopravvenienze passive)		
+ interessi attivi		
- interessi passivi		
- imposte e tasse		
+ ricavi contributivi ciclici (Premi e contributi Agea)		
= REDDITO NETTO (utile di esercizio)		
Cash flow (Reddito netto + ammortamenti)		
Altri redditi familiari (es. pensioni, stipendi, ecc.)		
rimborso quota capitale finanziamenti in essere		
prelievi del titolare (remunerazione lavoro familiare)		
Margine netto di liquidità		

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa/società agricola

Data _____



4 – PARERE PREVENTIVO SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA
DELL'INVESTIMENTO

Su carta intestata

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

PARERE PREVENTIVO
SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Il (Confidi operante nel settore agricolo o Istituto Bancario)

VISTO

il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola compilato ai fini della presentazione della domanda di aiuto ai sensi:

- della Misura 112 con contestuale adesione al "pacchetto giovani" comprendente le Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013, oppure
- delle Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013,

dalla impresa/società

Ragione sociale _____

CUAA _____ Partita IVA _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziarie ed economica della suddetta impresa/società,

ESPRIME

parere preventivo favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto, per il quale l'impresa/società sopra citata intende presentare domanda di aiuto.

timbro e firma _____

data _____